



Touring Club Italiano



ARMA DEI CARABINIERI

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'ARMA DEI CARABINIERI

E

TOURING CLUB ITALIANO

L'ARMA DEI CARABINIERI, nella persona del Comandante Generale, Gen. C.A. Salvatore Luongo, e
TOURING CLUB ITALIANO, nella persona del Presidente, Dott. Gian Domenico Auricchio,

VISTI i compiti istituzionali dell'Arma dei Carabinieri, quale forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, definiti nel *Codice dell'Ordinamento Militare* (D.Lgs. 66/2010) e relativo *Testo Unico delle disposizioni regolamentari* (D.P.R. 90/2010);

VISTI i peculiari compiti nel settore della tutela dell'ambiente attribuiti all'Arma dei Carabinieri, in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante *"Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTE le disposizioni contenute nella L. 7 agosto 2015, n. 124 e nell'art. 3 del citato D.Lgs. n. 177 del 2016 che, in materia di razionalizzazione dei presidi di polizia, hanno rafforzato il connotato della permanenza sul territorio dei Comandi Carabinieri;

VISTI i compiti del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale previsti dal D.M. 5 marzo 1992, recante *"Istituzione del Comando Carabinieri per la tutela del Patrimonio artistico presso il Ministero"*, dal D.P.R. 6 luglio 2001, n. 307, recante *"Regolamento sull'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali"*, nonché dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante *"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"*;

VISTO lo Statuto del Touring Club Italiano che ha come scopo il corretto sviluppo di attività di viaggio e turismo riconoscendo ad esse alto valore sociale, culturale ed economico, nonché la collaborazione alla tutela e all'educazione di un corretto godimento dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e delle identità plurali italiane;

VISTI il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione

di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e del D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 51, recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2016/280 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio"*;

CONSIDERATA l'opportunità di rafforzare l'attività di prevenzione per la tutela del patrimonio ambientale, agroalimentare, paesaggistico e culturale, con la promozione di iniziative di formazione e informazione per la responsabilizzazione collettiva dei cittadini;

PREMESSO che

Touring Club Italiano ETS:

costituito l'8 novembre 1894, è una Fondazione iscritta dal 23 dicembre 2022 al Registro Unico Nazionale del Terzo settore nella sezione g) "Altri enti del Terzo Settore" con numero di repertorio 90728 e inserita, ai sensi dell'ex art. 13 - Legge 8 luglio 1986, n. 349, nell'Elenco nazionale delle associazioni di protezione ambientale riconosciute.

ha come mission quella di prendersi cura dell'Italia come bene comune perché sia più conosciuta, attrattiva, competitiva e accogliente, contribuendo a produrre conoscenza, a tutelare e valorizzare il paesaggio, il patrimonio artistico e culturale e le eccellenze economico-produttive dei territori, attraverso il volontariato diffuso e una pratica del viaggio etica, responsabile e sostenibile;

è attivo nel Paese attraverso la promozione di progetti e iniziative come le Bandiere Arancioni (300 borghi certificati), i luoghi "Aperti per Voi" (oltre 80 la cui fruibilità è garantita dai circa 2.000 volontari TCI), La Penisola del Tesoro (giornate di visita alla scoperta di luoghi non rientranti nei circuiti del turismo tradizionale) e i Club di Territorio (65 in cui si aggregano localmente le forze volontarie) per contribuire a

generare consapevolezza e orgoglio, per far crescere il senso civico e la coscienza sociale, educando gli italiani alla bellezza, al rispetto del bene comune;

negli anni ha inoltre realizzato attività di supporto e accompagnamento anche alle pubbliche amministrazioni, attraverso pubblicazioni, analisi e studi in grado di promuovere i trend evolutivi del turismo e di sviluppare conoscenza utile alla programmazione.

RITENUTO che la tutela ambientale e del paesaggio rappresentino obiettivi prioritari sia per l'Arma sia per il Touring Club Italiano;

sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

Ambiti di Collaborazione

Il presente Protocollo disciplina la possibile ed eventuale attività di collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri e Touring Club Italiano, nell'ambito delle specifiche competenze definite, rispettivamente, dalle Leggi e dallo Statuto.

Le parti nell'ambito delle loro specifiche competenze valuteranno ed approfondiranno possibili occasioni di collaborazione nei seguenti ambiti:

- diffusione della conoscenza del paesaggio, dei territori e dell'ambiente, anche attraverso la realizzazione di volumi, guide, periodici e iniziative editoriali;
- progetti di educazione alla legalità ambientale, alla tutela agroalimentare e del paesaggio;
- formazione e didattica nel campo ambientale, paesaggistico e turistico;
- valorizzazione dei beni culturali, enogastronomici, sostegno alle identità e distintività locali;
- percorsi e promozione delle Riserve Naturali dello Stato gestite dall'Arma dei Carabinieri;

- ulteriori collaborazioni, anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, al fine di perseguire e realizzare gli interessi istituzionali comuni.

Art. 2

Modalità Esecutive

In relazione alle forme di collaborazione descritte:

- l'Arma interesserà, per le conseguenti attività, l'Ufficio Promozione Editoriale, i Comandi territoriali e le proprie articolazioni specializzate, con particolare riferimento al Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri e al Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale;
- Touring Club Italiano perseguirà gli obiettivi del presente Protocollo attraverso gli Organi centrali designati dallo Statuto, comprese tutte le reti territoriali della Fondazione.

Dall'esecuzione del presente protocollo e dalle discendenti attività non deriveranno nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato e fra le parti. Entrambe le parti sosterranno, ciascuno per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica. Gli eventuali accordi attuativi discendenti dovranno rispettare gli stessi principi. Con riferimento alla realizzazione di future collaborazioni relative a *"percorsi e promozione delle Riserve Naturali dello Stato"*, di cui all'articolo 1, dovrà essere espressamente prevista la stipula di polizze assicurative contro possibili infortuni o danneggiamento di cose.

Art. 3

Sicurezza delle Informazioni

Le Parti si impegnano a rispettare la riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati delle attività, oggetto del presente Protocollo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.

Art. 4

Trattamento dei dati personali

Qualsiasi trattamento di dati personali che si renda necessario per attuare le attività e adempiere agli obblighi connessi con l'esecuzione del presente protocollo sarà eseguito dalle Parti come autonomi titolari del trattamento, allineando, fin dalla progettazione, tutte le relative operazioni ai principi di protezione dei dati personali sanciti dall'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Art. 5

Codice Etico

Le Parti dichiarano di aver preso visione, in sede di perfezionamento del presente Protocollo, dei rispettivi codici etici e di condotta, così come pubblicati nei rispettivi siti istituzionali, ai cui principi etico-comportamentali si conformeranno nell'esecuzione dello stesso.

Art. 6

Comunicazione e Uso dei Marchi

Le Parti si impegnano ciascuna a utilizzare rispettivamente il marchio o il logo delle altre Parti, o ad associare il logo o il marchio delle altre Parti ai propri, esclusivamente nei termini e per le finalità stabilite dal presente Protocollo. A tal fine le Parti si doteranno reciprocamente dei marchi e dei loghi da utilizzare secondo quanto concordato.

Le Parti si danno espressamente atto che ogni e qualsiasi diritto di proprietà intellettuale derivante o relativo al marchio o al logo di ciascuna di esse resterà di esclusiva proprietà della stessa Parte.

In particolare, e senza limitare quanto precede, l'eventuale apposizione del marchio o del logo di una Parte non attribuisce all'altra alcun diritto o pretesa sugli stessi. Le Parti non avranno diritto di utilizzare reciprocamente detti marchi se non con riferimento all'attività svolta in esecuzione del presente Protocollo e non potranno in alcun modo farne uso per scopi diversi. A tal fine, nell'ambito dell'attuazione del presente

protocollo, ogni Parte si impegna a sottoporre ogni progetto di utilizzo del proprio marchio al preventivo assenso dell'altra.

Le Parti si presteranno reciproca collaborazione in ogni iniziativa intesa alla protezione e difesa del marchio, ferma restando la piena autonomia e discrezionalità dell'altra parte nell'adozione di ogni misura che riterrà opportuna ai fini di quanto sopra.

Art. 7

Durata, Integrazioni e Modifiche

Il presente protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Lo stesso potrà essere, di comune accordo tra le parti firmatarie, rinnovato e, anche prima della scadenza, modificato sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della vigenza del presente protocollo.

Roma,

**IL PRESIDENTE
DEL TOURING CLUB ITALIANO**

Dott. Gian Domenico Auricchio

**IL COMANDANTE GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI**

Gen. C.A. Salvatore Luongo